

COPIA

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO
PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (P.U.C.) DI
CUI AL DECRETO MINISTERIALE 22 OTTOBRE 2019**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **UNDICI** del mese di **MAGGIO**
alle ore **12:30** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti
disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del
Segretario Comunale **Alesio Avv. Massimiliano**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano
presenti n.3, assenti n. 0 assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	Casorati Aldo	<i>Sindaco</i>	x	
2	Campanini Luca	<i>Assessore</i>	x	
3	Madonini Pierfranco	<i>Assessore</i>	x	

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a
deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- l'articolo 48 del D. L.vo N. 267/2000;
- Il D.L. 28 gennaio 2019, N. 4, recante Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019 N. 26;
- il D.L. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, N. 108 in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del citato Decreto-Legge N. 4/2019;
- il D.L. 28 gennaio 2019 N. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, N. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "*Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)*";
- L'Avviso 1/2019 PaIS - Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 ovvero alla Quota Servizi Fondo Povertà 2019;
- l'art. 49 – comma 1 – e l'art. 147-bis – comma 1 – del D. L.vo N. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

CONSIDERATO CHE:

- il Reddito di Cittadinanza prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale al cui interno è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività, quali "*progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del Decreto-Legge N. 4 del 2019*";
- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività e non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;
- l'art. 4 del citato decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. "*Patto per il lavoro*" e "*Patto per l'inclusione sociale*";
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "*empowerment*", tenendo conto delle competenze individuali e potranno avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS");
- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019, ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;

RICHIAMATO Il Piano Operativo 2021, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto Cremasco del 22.12.2020, prevede che venga affidata a CSC la traduzione gestionale dei P.U.C. in particolare valorizzando le esperienze e le disponibilità del pubblico e del Privato Sociale;

VISTE "*Le linee guida tecniche operative per la gestione dei Progetti Utili alla Collettività (P.U.C. approvate dall'Assemblea Consortile di Comunità Sociale Cremasca del 28.01.2021 e trasmesse ai Comuni con nota N. 536 del 26.02.2021 che contengono le modalità attuative per la gestione delle postazioni con indicazione delle responsabilità e funzioni reciproche delle parti Comune/Comunità Sociale Cremasca;*

RITENUTO necessario per questo Ente attivarsi per la predisposizione ed attuazione di Progetti Utili alla Collettività, che costituiscono un'importante opportunità per la collettività locale;

ATTESO che i Progetti Utili alla Collettività per il Comune di Casaletto Ceredano riguarderanno, in questa fase, i seguenti ambiti: sociale, ambientale; formativo; tutela dei beni comuni; altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'art. 5 del D. Lgs. N. 117/2017 e ss. mm., coerenti con le finalità dell'Ente come da progettazioni allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO, che ulteriori progettualità potranno essere predisposte dai diversi settori interessati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte e saranno eventualmente oggetto di successiva approvazione;

ATTESO CHE gli oneri diretti (copertura assicurativa INAIL, formazione sulla sicurezza, visita medica...) per l'attivazione e la realizzazione delle postazioni PUC saranno sostenuti direttamente da Comunità Sociale Cremasca e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona avvalendosi dei fondi dedicati dal Piano Povertà e dal PON Inclusionione in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e che gli altri eventuali oneri connessi all'attivazione dei percorsi sono posti a carico del Comune di Vaiano Cremasco, compresa la Responsabilità civile verso terzi;

VISTO:

- lo Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgs. 18.08.00 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;

AD UNANIMITA' di voti resi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione;
2. **di approvare** i Progetti Utili alla Collettività del Comune di Casaletto Ceredano e che riguarderanno, in questa fase, i seguenti ambiti: sociale, ambientale; formativo; tutela dei beni comuni; altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'art. 5 del D. Lgs. N. 117/2017 e ss. mm., coerenti con le finalità dell'Ente come da progettazioni allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. **di demandare** al Responsabile di Servizio del Settore Amministrativo l'eventuale assunzione degli impegni di spesa conseguente all'attivazione dei progetti;
4. **di trasmettere** la presente a Comunità Sociale Cremasca a.s.c per gli adempimenti di loro competenza.

Successivamente:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'Art.134, comma 4[^] del D.Lgs. 18.08.2000, N.267;

Ritenuta l'urgenza di procedere;

EFFETTUATA LA VOTAZIONE

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese dagli aventi diritto:

DELIBERA

5. **Di dichiarare** immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Parere favorevole

Casaletto Ceredano, 11.05.2021

Il Segretario Comunale
f.to Alesio Avv. Massimiliano



TITOLO DEL PROGETTO:	
AMBITO DI INTERVENTO DEL PROGETTO DI UTILITÀ COLLETTIVA	<p>Ambito di intervento principale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> culturale <input type="checkbox"/> sociale <input type="checkbox"/> artistico <input type="checkbox"/> ambientale <input type="checkbox"/> formativo <input type="checkbox"/> tutela dei beni comuni <p>N.B. Le linee guida prevedono che i progetti possono riguardare altre attività di interesse generale, come identificate dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Tra queste, da assimilare agli ambiti di progetto sopra indicati, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale) b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale) c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale) d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale) e) agricoltura sociale (ambito sociale) f) tutela dei diritti (ambito sociale) g) protezione civile (ambito ambientale) h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo) i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo)
ATTIVITA' PROMOSSA DA: (tipologia di Ente, denominazione e contatti)	<p><input type="checkbox"/> ente pubblico <input type="checkbox"/> Ente Terzo settore</p> <p>Denominazione:</p> <p>Contatti:</p>
FINALITA' (indicare le finalità e gli obiettivi che si propone di raggiungere con il progetto: in particolare dovranno essere evidenziate le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali che si intendono perseguire)	
DESCRIZIONE ATTIVITA' (indicare il contesto di riferimento e le attività che saranno svolte e in quale Servizio il beneficiario verrà inserito);	
AMBIENTI/LUOGHI PRESSO CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ (indirizzo/i completo/i) Nb: specificare se l'attività si svolgerà anche all'esterno dalla sede indicata ma comunque all'interno delle attività previste nel luogo di residenza del beneficiario;	



<p>DATA DI INIZIO Data da cui si mette a disposizione la/le postazione/i</p>	<p>Data:</p>
<p>DATA DI FINE Data in cui si conclude la disponibilità della/delle postazione/i</p>	<p>Data: Note(specificare se l'attività si svolge in precisi periodi dell'anno)</p>
<p>DURATA MINIMA espressa in giorni (minimo un mese = 32 ore) Si intende un periodo di tempo che, in fase di definizione dei PUC, sia stato ritenuto necessario affinché la partecipazione del singolo beneficiario RDC al progetto possa ritenersi proficua sia per l'Amministrazione che per il potenziamento delle capacità personali e professionali del partecipante. Si precisa che la durata complessiva della postazione PUC messa a disposizione non corrisponde necessariamente alla durata minima di partecipazione. (esempio: postazione attivata per 12 mesi con durata minima per singolo beneficiario di 4 mesi).</p>	
<p>NUMERO POSTAZIONI ATTIVABILI ALL'INTERNO DEL PROGETTO' (ovvero quante persone possono essere coinvolte CONTEMPORANEAMENTE)</p> <p>Nelle more dell'implementazione delle Piattaforme, è richiesto ai Comuni di individuare preventivamente una quota di posizioni nei PUC pari alla metà, per ciascuna area di progetto, da riservare ai Centri per l'Impiego, mentre l'altra metà resterà nella disponibilità dei Comuni medesimi.</p>	<p>n. persone _____</p> <p>Note: Si ricorda che la normativa, in attesa dell'implementazione delle Piattaforme, prevede che il 50% delle postazioni per categoria vengano destinate ai beneficiario dei Servizi sociale e il 50% ai beneficiari del centro per l'impiego d'Ufficio il Responsabile PUC; Nel caso in cui sia messa a disposizione un'unica postazione è possibile esprimere la preferenza: Postazione a favore di: <input type="checkbox"/> beneficiari convocati dai Servizi Sociali <input type="checkbox"/> beneficiari convocati da Centri per l'Impiego</p>
<p>ATTITUDINI, ABILITA' E/O COMPETENZE DEI BENEFICIARI DI RDC DA COINVOLGERE (es. patente, lingua italiana, utilizzo PC, ecc.)</p>	



<p>MODALITA' E TEMPISTICHE PER IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI indicare come saranno coinvolti i beneficiari di RdC nelle attività.</p>	
<p>ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ PREVISTE PER PERSONA</p>	<p>Ore previste:</p> <p>NB: il progetto deve prevedere un minimo di 8 ore e massimo 16 ore settimanali; la programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • su uno o più giorni della settimana • su uno o più periodi del mese fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese (cioè almeno trentadue ore in un mese), compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento; L'applicazione della flessibilità non potrà essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi, pertanto, dovranno essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate. <p>Si consiglia la scelta di 8 ore settimanali al fine di usufruire della flessibilità prevista.</p>
<p>Fascia oraria prevalente dell'attività (indicare una o più opzioni)</p>	<p><input type="checkbox"/> Mattino <input type="checkbox"/> Pomeriggio <input type="checkbox"/> Sera <input type="checkbox"/> Giorni feriali <input type="checkbox"/> Sabato e festivi (eventuali) Note:</p>
<p>MATERIALI / STRUMENTI DI USO PERSONALE</p>	
<p>FORNITI DA:</p>	
<p>MATERIALI/STRUMENTI DI USO COLLETTIVO</p>	
<p>FORNITI DA:</p>	
<p>NECESSITA' DI VISITA MEDICA Si precisa che possono essere richieste le visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 –solo se obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali – art. 176; rumore – art. 196; vibrazioni –art. 204)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se sì, indicare gli eventuali esami necessari allo svolgimento della mansione:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



<p>Si precisa che eventuali richieste di visita medica non obbligatoriamente previste dalla normativa comporteranno la richiesta di rimborso da parte di Comunità Sociale Cremasca all'ente proponente;</p>	<p>NB: si precisa che è il responsabile della sorveglianza sanitaria dell'ente proponente a definire se e quali esami richiedere.</p>
<p>NECESSITÀ DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA*</p>	<p>Formazione di carattere generale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Formazione di carattere specifica per la sicurezza <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO In caso affermativo indicare se: <input type="checkbox"/> rischio basso <input type="checkbox"/> rischio medio <input type="checkbox"/> rischio alto</p> <p>NB: si precisa che la responsabilità di definire il tipo di formazione necessaria è in capo all'ente attuatore del PUC. Nel caso la formazione richiesta non rientri tra quelle obbligatoriamente previste dalla normativa, i costi sostenuti dovranno essere rimborsati dall'ente proponente.</p>
<p>COSTI previsti a carico dell'ente</p>	<p>a) Fornitura di materiale euro _____ b) Fornitura di presidi: euro _____ c) Fornitura di attrezzature: euro _____ d) Oneri assicurativi: euro _____ e) Spese per tutor di progetto: euro _____ f) Spese per pasto e per utilizzo mezzi di trasporto pubblico: euro _____ g) Spese di carattere generale (materiale di consumo e cancelleria): euro _____ h) Altro _____ Euro _____ Totale spesa da sostenere a preventivo a carico dell'Ente: euro _____</p> <p>Si precisa che la visita medica obbligatoria, L'INAL e le formazioni obbligatorie saranno sostenute direttamente da Comunità Sociale Cremasca e dal Ministero;</p>
<p>RESPONSABILE ATTIVITA' E SUPERVISORE DEL PROGETTO (TUTOR) Indicare: nome, cognome e contatti</p>	
<p>PROTOCOLLO SICUREZZA COVID 19</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Il Responsabile dell'Ente proponente

(_____)





NOTA 1.

Elenco tipologie ONERI connessi all'attivazione del PUC

CAT.	TIPOLOGIA	ONERE IN CAPO A	ONERI A CARICO:
1.	Visite Mediche	CSC	Quota Servizi Fondo Povertà – Ambito Cremasco”-
2.	Formazione generale sicurezza	CSC	Quota Servizi Fondo Povertà – Ambito Cremasco”
3.	Formazione specifica sicurezza	CSC	Quota Servizi Fondo Povertà – Ambito Cremasco”
4.	Altra eventuale formazione specifica sul ruolo	ENTE ATTUATORE (Comune o altro Ente)	Risorse proprie ente attuatore
5.	DPI	ENTE ATTUATORE (Comune o altro Ente)	Risorse proprie ente attuatore
6.	Tutoraggio	ENTE ATTUATORE (Comune o altro Ente)	Risorse proprie ente attuatore
7.	Assicurazione INAIL ¹	CSC	Ministero del lavoro
8.	Responsabilità Civile (RC) ²	ENTE ATTUATORE (Comune o altro Ente)	Risorse proprie ente attuatore
9.	Eventuali oneri connessi a pasti e trasporto	ENTE ATTUATORE (Comune o altro Ente)	Risorse proprie ente attuatore

¹ Si precisa che gli oneri posti a carico del Fondo povertà potranno essere impiegati esclusivamente per i percettori del Reddito di cittadinanza. Nel caso in cui il progetto dovesse eccedere la durata del beneficio RDC i costi assicurativi INAIL non saranno coperti dal Ministero ma verranno posti a carico dell'Ente ATTUATORE.

² Gli oneri relativi alla Responsabilità Civile per danni causati a terzi sono posti a carico del Comune o altro ente che presenta il P.U.C. L'attivazione e gestione della polizza è totalmente affidata ai Comuni/enti terzo settore. I Comuni possono anche usare una Polizza già attiva o un ampliamento della copertura assicurativa della medesima individuazione delle attività, considerato che le attività previste nei PUC devono configurarsi come complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti coinvolti. Di conseguenza le persone coinvolte non possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dall'Ente pubblico o dal soggetto del privato sociale che partecipa alla progettazione.